

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios (scheda preliminare del progetto). All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

INCONTRI DI BEN-ESSERE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: A1. PERSONE CON DISABILITÀ - A2. ADULTI E TERZA ETÀ IN CONDIZIONI DI DISAGIO

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La vita di molte persone con disabilità e delle loro famiglie sono caratterizzate da relazioni umane sempre più distanti e fredde con conseguenziale aumento del fenomeno di isolamento, come pure da inarrestabile regresso psico-fisico. Attraverso il progetto “**Incontri di Benessere**” si vuole rilanciare e rinnovare percorsi d'inclusione e socializzazione per abbattere la barriera della solitudine in linea con le tendenze generali della società odierna. La possibilità per le persone fragili e svantaggiate di vedere riconosciuti i propri diritti di cittadini a tutti gli effetti costituisce un elemento di civiltà inderogabile. Lo *sviluppo di comunità inclusive* nasce proprio dal mondo della cooperazione, attraverso dei programmi che si basano su contesti locali che cercano di unire l'assistenza dall'esterno con lo sforzo e l'autodeterminazione interna organizzata. Bisogna stimolare pertanto iniziative e capacità come mezzo principale di mutamento. Partendo dal miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini svantaggiati, il progetto intende perseguire le seguenti finalità:

- integrare le risorse e potenzialità dei membri della comunità;
- diversificare i programmi di intervento attraverso progetti di animazione socio-culturale per disabili mentali;
 - favorire il potenziamento delle abilità residue dei disabili nell'ottica dell'orientamento al lavoro;
 - creare reti di collaborazione interprovinciale per il trasferimento delle buone prassi;
 - contrastare lo stigma e l'auto-stigma.

In sintesi il progetto al fine di offrire pari opportunità a tutti i soggetti fragili individuati e fornendo un contributo al superamento delle disuguaglianze, si pone l'**obiettivo specifico** di realizzare anche mediante l'ausilio dei giovani in SCU, il miglioramento delle condizioni di vita di persone disabili mentali, promuovendo il coinvolgimento delle comunità locali.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani in Servizio Civile Universale svolgono le attività nelle modalità previste dalla legge e secondo le indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile della Lega delle cooperative.

Il ruolo degli operatori volontari in servizio civile universale è di sostegno e di supporto ai destinatari del progetto, in armonia con la metodologia ed i principi del Progetto Generale delle diverse sedi attuative.

Il loro impiego rappresenta un valore aggiunto per i servizi nei quali operano, l'occasione per arricchire le opportunità relazionali ed operative, per apportare nuovi punti di vista e testimonianze di vicinanza e solidarietà per persone normalmente, purtroppo, stigmatizzate ed escluse.

In particolare essi dovranno vivere il momento delle attività all'interno delle strutture come momento di condivisione informale con i destinatari, con un atteggiamento quindi empatico che non crea distanze.

L'importanza dei giovani in SCU in questo progetto sta proprio nel proporsi come elemento nuovo all'interno di strutture che hanno già una loro quotidiana attività ma che attraverso le attività proposte dal progetto dovrà essere significativamente modificata per produrre il cambiamento atteso in termini di inclusione sociale delle persone adulte a disagio. Per rendere possibile questo, i giovani in SCU dovranno quindi essere parte del contesto con un ruolo ben definito e riconoscibile che non è quello dell'operatore,

non è quello di un ospite ma quello di un promotore di opportunità per le persone e che in questo ruolo dovrà stare a fianco alle persone accolte nelle strutture.

La loro attività non sarà quindi mai sostitutiva delle figure professionali incaricate dei servizi, ma si svolgerà in loro compresenza, appoggio e collaborazione.

Nella tipologia dei servizi del progetto Rinascite, il lavoro giornaliero degli operatori volontari acquista un grande valore proprio perché la riappropriazione dei ritmi quotidiani e di climi relazionali caldi ed accoglienti, rappresenta il primo bisogno delle persone accolte.

Nelle azioni concrete sono veicolati i valori e le motivazioni riabilitative che possono essere consolidati nella vita di ogni giorno: insieme si mangia, si fa la spesa, si riordina la stanza, si partecipa alla vita della comunità civile, si esce, si scambiano le confidenze e le emozioni.

Il ruolo degli operatori volontari in questo ambito più quotidiano può essere così descritto:

- Affiancare l'operatore nell'esecuzione dei compiti e delle attività finalizzate al buon funzionamento delle strutture: collaborare nella gestione della casa, cucina, acquisti, commissioni, predisposizione degli spazi e degli strumenti necessari per le attività e per l'esecuzione dei laboratori;

- Sostenere il destinatario nel suo percorso di consapevolezza dell'importanza della cura della propria persona e della gestione delle sue cose e degli spazi, sostenendo il percorso di crescita personale e di valorizzazione e riacquisizione di autonomie e competenze: collaborazione con gli ospiti e gli operatori nella cucina e nel corretto rapporto con il cibo, accompagnamento insieme agli operatori nelle incombenze quotidiane e straordinarie (visite mediche, consulenze specialistiche).

- Acquisire un ruolo propositivo ed innovativo che arricchisca la qualità e la quantità delle relazioni, aiutando l'operatore nella comprensione dei bisogni e nella loro soddisfazione, agendo quasi da "operatore intermedio" e nell'approfondimento degli interessi: relazioni quotidiane con gli ospiti, accoglienza e risposte ai loro bisogni affettivi e relazionali, collaborazione alla costruzione dei progetti individuali.

- Sostenere ed arricchire l'approfondimento di interessi, hobby e valori morali, civili e spirituali.

Nelle tipologie delle sedi attuative del progetto, emerge l'importanza dell'impegno nel sostenere le attività che promuovono esperienze di inclusione e partecipazione nel l'ambito sociale e comunitario.

Il ruolo degli operatori volontari nelle attività esterne può essere così descritto:

- ☐ Accompagnare i destinatari nei diversi impegni che hanno nel loro progetto di inclusione ed autonomia (lavoro, cura, relazioni sociali).

- ☐ Contribuire nella realizzazione di attività professionalizzanti presso aziende e attività del territorio come sperimentazione di percorsi di autonomia attraverso il lavoro.

- ☐ Contribuire a sperimentare reali e significative occasioni di partecipazione, garantendo l'accesso ad attività sportive, culturali, ad essere inseriti in sani contesti di gruppo legittimanti e rafforzanti l'autostima.

- ☐ Contribuire a sperimentare le attività creative, quali occasioni di apprendimento, di espressione e di crescita personale

1. Titolo attività Laboratorio Economia domestica

Sede/i di attuazione:

Comunità Alloggio L'Airone, Via Plauto 16 Primo Piano Mazara del Vallo (TP) - Cod. Sede 204052

Comunità Alloggio Sirio, Via Plauto 16 Secondo Piano Mazara del Vallo (TP) - Cod. Sede 204053

Descrizione approfondita e operativa delle attività del volontario

L'operatore volontario, durante il suo servizio quotidiano avrà funzione di controllo e sostegno alle mansioni specifiche assegnate al destinatario disabile. Attraverso il "fare insieme" l'operatore volontario incomincia ad

instaurare una relazione con gli ospiti della comunità, cercherà di stimolare le abilità residue e avrà la funzione di “io ausiliario” che non si sostituisce ma che riporta ordine alle azioni a volte disorganizzate che il disabile mentale compie. Le azioni semplici e ripetute nei giorni alle stesse ore hanno anche la funzione contenitiva dei comportamenti bizzarri tipici dei disabili mentali. Il rispetto dell’organizzazione quotidiana dei compiti e l’ordine del proprio ambiente di vita è alla base del programma riabilitativo dei nostri destinatari diretti e l’operatore volontario rappresenta una risorsa aggiuntiva al personale regolarmente in servizio.

2. Titolo attività Laboratorio di cucina

Sede/i di attuazione:

Comunità Alloggio L’Airone, Via Plauto 16 Primo Piano Mazara del Vallo (TP) - Cod. Sede 204052

Comunità Alloggio Sirio, Via Plauto 16 Secondo Piano Mazara del Vallo (TP) - Cod. Sede 204053

Descrizione approfondita e operativa delle attività del volontario

L’operatore volontario parteciperà attivamente ai laboratori curati dall’animatore sociale della comunità alloggio. Il laboratorio sarà effettuato una volta al mese ma necessita di una programmazione e da diverse attività subordinate alla realizzazione pratica dell’attività culinaria. L’operatore volontario potrà attraverso attività individuali con gli ospiti selezionati, realizzare approfondimenti tematici e realizzare ricettari o raccogliere il materiale fotografico prodotto durante le attività. Se il laboratorio verrà effettuato anche in presenza di associazioni di volontariato territoriali (ad esempio quelle di anziani attivi o di altre realtà locali come i gruppi parrocchiali), l’operatore volontario collaborerà con l’animatore nella preparazione degli spazi; nella gestione della presenza numerosa dei volontari che realizzano l’attività con gli ospiti.

3. Titolo attività Laboratorio ricreativo ed espressivo

Sede/i di attuazione:

Comunità Alloggio L’Airone, Via Plauto 16 Primo Piano Mazara del Vallo (TP) - Cod. Sede 204052

Comunità Alloggio Sirio, Via Plauto 16 Secondo Piano Mazara del Vallo (TP) - Cod. Sede 204053

Descrizione approfondita e operativa delle attività del volontario

L’operatore volontario dovrà dare spazio alla propria intraprendenza e creatività. Il suo ruolo sarà incentrato sulla creazione di un clima collaborativo e sereno nello svolgimento delle attività ludiche ricreative. La partecipazione sarà attiva e ci sarà uno scambio reciproco di conoscenze: la musica cantata e ascoltata abitualmente dai nostri ospiti e quella proposta dall’operatore volontario; balli di gruppo; attività fisica dolce.

Nelle attività espressive il ruolo del volontario è principalmente di osservatore: l’operatore che condurrà i gruppi di espressività emozionale avrà la possibilità di confrontarsi con l’operatore volontario che durante la sua osservazione potrà rilevare aspetti specifici degli ospiti e favorire una nuova e migliore programmazione delle attività.

4. Titolo attività Laboratorio Work experience

Sede/i di attuazione:

Comunità Alloggio L’Airone, Via Plauto 16 Primo Piano Mazara del Vallo (TP) - Cod. Sede 204052

Comunità Alloggio Sirio, Via Plauto 16 Secondo Piano Mazara del Vallo (TP) - Cod. Sede 204053

Descrizione approfondita e operativa delle attività del volontario

L’operatore volontario in questo laboratorio vivrà l’esperienza di un’attività con finalità formative e lavorative oltre che riabilitative per i disabili mentali. Le attività saranno svolte negli spazi esterni della comunità alloggio adibiti alle attività manuali volte al contatto con gli elementi della natura. Gli ospiti si sperimenteranno in attività occupazionali di tipo agricolo e gli operatori volontari vigileranno, insieme ai tutor aziendali, sul corretto uso degli attrezzi da lavoro e faciliteranno le attività di apprendimento delle specifiche mansioni lavorative.

Inoltre, in relazione ad alcune attività i/le giovani volontarie/i saranno impegnati ed avranno ruolo specifico come segue:

•Formazione generale e specifica:

Per accrescere le conoscenze sui valori del Servizio Civile Universale, sulle problematiche legate alle tematiche del progetto e alla correlazione con l’obiettivo di Programma individuato, sulle normative di settore, sugli aspetti relazionali e sulle competenze necessarie per la realizzazione delle attività.

•Occasione/i di incontro confronto con i giovani:

Sono previste 2 occasioni di incontro.

Nel primo incontro, gli operatori volontari avranno l'opportunità di confrontarsi con gli altri volontari sul valore e il ruolo del Servizio Civile Universale (SCU). Si discuterà di temi specifici legati al programma, partendo dagli obiettivi dell'Agenda 2030, e si approfondiranno le tematiche relative alla cultura della sostenibilità e alla funzione sociale della cooperazione.

Il secondo incontro vedrà i giovani volontari confrontarsi tra loro e con le figure di accompagnamento. L'obiettivo è condividere le esperienze maturate, riflettendo sulle motivazioni e le aspettative iniziali che li hanno spinti a scegliere il SCU e, in particolare, il loro progetto specifico.

Inoltre, durante il percorso di servizio civile, gli operatori volontari saranno coinvolti in eventi pubblici organizzati sul territorio di riferimento. Avranno modo di incontrare il Coordinamento di "Generazioni" per discutere temi legati al futuro delle nuove generazioni e a come il mondo giovanile possa essere motore di rigenerazione e cambiamento.

• **Attività di comunicazione alla comunità sul programma e sui progetti:**

Il nostro piano di comunicazione mira a far conoscere il Servizio Civile Universale (SCU), i suoi programmi e i progetti a un pubblico ampio, che include giovani, stakeholder e l'intera comunità.

In queste iniziative, i giovani volontari del SCU potranno avere un ruolo attivo. Avranno infatti l'opportunità di condividere la loro esperienza e illustrare gli obiettivi del programma o del progetto specifico durante eventi comunitari ed interazioni con le comunità locali.

• **Tutoraggio**

Negli ultimi tre mesi del Servizio Civile Universale, è prevista un'attività di tutoraggio. Un tutor accompagnerà ogni operatore volontario nel processo di identificazione e consapevolezza delle competenze trasversali e tecnico-professionali acquisite durante l'esperienza di SCU.

Durante queste sessioni di tutoraggio, l'operatore volontario riceverà informazioni e formazione su come individuare fonti utili relative a istruzione, formazione e mercato del lavoro.

SEDI DI SVOLGIMENTO SERVIZIO:

SEDE di Servizio

Creativamente

Comunità alloggio "L'Airone" - Mazara del Vallo (TP) Via Plauto,16 - 91026

N.Posti Volontari: 2 (di cui 1 GMO)

Codice Sede: **204052**

SEDE di Servizio

Creativamente:

Comunità alloggio: "Sirio" - Mazara del Vallo (TP) Via Plauto,16 – 91026

N.Posti Volontari 2 (di cui 1 GMO)

Codice Sede: **204053**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Nessuna condizione particolare: tutte le sedi aprono tutti i giorni dell'anno H24

Legacoop Progetti SCU 2025

Ai fini dell'espletamento delle attività previste dal progetto, si chiede agli operatori volontari il rispetto delle seguenti condizioni:

- Flessibilità oraria;
- Rispetto del regolamento interno;
- Disponibilità in giorni festivi.
- Disponibilità a spostamenti sul territorio (presso il centro di aggregazione, presso uffici ed Enti del territorio).

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

Per la realizzazione delle attività di progetto (uscite e visite nel territorio, gite, fattoria sociale, etc) gli operatori volontari potranno essere spostati su sedi temporanee per un max di 60 gg.

Gli operatori volontari dovranno garantire di agire in conformità al D. Lgs. 196/2003 riguardanti il rispetto della privacy ed il trattamento dei dati personali e sensibili degli assistiti.

Durante il periodo obbligatorio di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso

- **n. giorni di servizio settimanali: 5**

- **orario: 25 ore Settimanali**

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il processo formativo implica l'integrazione di diverse metodologie e modalità che pongono al centro l'allievo come persona a sua volta portatore di esperienza e di competenze da valorizzare. Le metodologie e le modalità vengono utilizzate in base ai diversi moduli formativi e di volta in volta si arricchiscono dall'esperienza formativa degli stessi formatori.

Sono utilizzate le lezioni frontali, le dinamiche non formali e la formazione on line.

La lezione frontale è utilizzata per il trasferimento di informazioni e conoscenze ed è arricchita di esempi e di contributi didattici e audiovisivi, nonché di momenti di confronto.

Le dinamiche non formali mirano a sviluppare le capacità analitiche per affrontare una situazione più o meno complessa, es. lavori di gruppo che consentono di far operare i giovani insieme al fine di affrontare e risolvere un problema attinente agli argomenti trattati.

Inoltre, parte delle 34 ore di Formazione Generale degli operatori volontari sarà erogata dall'ente anche on line (in modalità sincrona nel rispetto delle percentuali massime indicate nella Circolare del 12/3/2025).

Sede di realizzazione della formazione generale:

Legacoop Sicilia

Indirizzo Via A. Borrelli n. 3 – 90139 Palermo

Durata della formazione: 34 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica:

Cooperativa Sociale Creativamente

Indirizzo e numero civico via Plauto,16 Mazara del Vallo

Tranche: Unica tranche (entro i 90gg dall'avvio del progetto)

Durata formazione specifica: 72 ore

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

Moduli della formazione, contenuti dei moduli

Modulo 1 Accoglienza(modulo trasversale a tutte le sedi)
Durata del modulo: 6 ore
Modulo 2 SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013. (modulo trasversale a tutte le sedi)
Durata del modulo: 8 ore
Modulo 3 I SERVIZI PER LA SALUTE MENTALE
Durata del modulo: 12 ore
Modulo 4 RIABILITAZIONE PSICHIATRICA e INSERIMENTO LAVORATIVO PROTETTO
Durata del modulo: 12 ore
Modulo 5 BENE COMUNE e RETI SOCIALI
Durata del modulo: 10 ore
Modulo 6 COMUNICAZIONE SUI LUOGHI DI LAVORO
Durata del modulo: 14 ore
MODULO N. 7 RIABILITAZIONE e TEMPO LIBERO
Durata del modulo: 10 ORE

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

EQUITA' E SOSTENIBILITA' SOCIALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Ob.10 RIDURRE L'INEGUAGLIANZA ALL'INTERNO DELLE NAZIONI"

- potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.
- garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: AMBITO C .- OBIETTIVO 10

"SOSTEGNO, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE"

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare, verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE** per un **totale complessivo di 22 ore**.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le **attività obbligatorie** di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- *Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;*
- *Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.) -*
- *Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva*
- *Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale*
- *Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;*
- *Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro*
- *Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.*